

da Tecnica della Scuola 16/06/2011

Emendamenti al decreto sviluppo: Gae, stop al bonus di "permanenza"

Accolto l'emendamento per inserimento nelle graduatorie ad esaurimento degli specializzandi in strumento musicale-arte nonché dei laureandi o laureati abilitati in scienze della formazione primaria tra il 2009 ed oggi. Ora il testo approvato dalle competenti Commissioni della Camera passa in Aula.

Le Commissioni bilancio e finanze della Camera dei deputati hanno emendato il testo del decreto legge sullo sviluppo economico approvando un pacchetto finale di proposte che verrà discusso in Aula e sottoposto probabilmente al voto di fiducia.

In attesa che si conosca bene il maxi-emendamento riassuntivo del dibattito avvenuto in Commissione, si parla di stralcio dell'emendamento presentato dal senatore leghista Pittoni e relativo al bonus di 40 punti aggiuntivi per i docenti che non avevano scelto di cambiare provincia nel triennio 2011-2014. Il bonus di "permanenza", non contenuto nel testo presentato dalle competenti Commissioni, potrebbe essere ripresentato come emendamento nell'Aula di Montecitorio. Ma secondo alcuni la proposta Pittoni è definitivamente bocciata: l'Anief sottolinea che il bonus "non passa" e "dopo l'azione incisiva dell'Anief e la denuncia d'incostituzionalità dell'emendamento ideato dal senatore Pittoni presentato dalla Lega nord, il Parlamento rispetta la decisione della Consulta", recependo "i rilievi del presidente della Repubblica". Peraltro, Manuela Ghizzoni, capogruppo Pd nella commissione Cultura, aveva letto l'emendamento leghista come una sorta di provocazione alla maggioranza in crisi: "l'emendamento proposto dalla Lega è una provocazione diretta innanzitutto alla sua stessa maggioranza: Pontida è alle porte e il Carroccio vuole misurare la pazienza del suo alleato in un governo che vacilla. Nel merito, il premio previsto dalla norma leghista - spiega la parlamentare Democratica - è palesemente in contrasto con la recente direttiva del ministro Gelmini che ha riaperto le graduatorie consentendo i trasferimenti di provincia e imponendo cinque anni di permanenza nella stessa provincia. Inoltre, come abbiamo avuto modo di spiegare in più occasioni, per il Partito democratico la proposta va respinta al mittente perché presenta sicuri profili d'illegittimità: peraltro, una norma di analogo contenuto è già stata bocciata dal Tar di Trento oltre al fatto che sulla materia esiste una giurisprudenza costituzionale consolidata. Si vuole forse un altro anno scolastico con graduatorie incerte, oggetto di ricorsi e controricorsi?".

L'Anief sottolinea anche l'accoglimento dell'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento degli specializzandi in strumento musicale-arte nonché dei laureandi o laureati abilitati in scienze della formazione primaria tra il 2009 ed oggi, argomento di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi con un altro specifico articolo.

"Ora - dichiara il presidente dell'Anief Marcello Pacifico, rivendicando che l'emendamento per i nuovi inserimenti era stato presentato dalla sua associazione durante la recente audizione in VII Commissione, e condiviso da quasi tutte le forze parlamentari - finalmente almeno 20.000 nuovi docenti abilitati dallo Stato potranno inserirsi nelle graduatorie del personale docente ed essere assunti tra i 200.000 aspiranti in base al loro merito, senza esibire certificati di residenza o domicili professionali, in base al nuovo piano triennale di immissioni in ruolo ma anche in base alle conversione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato disposte dai giudici del lavoro sui ricorsi presentati, come la stessa Ragioneria dello Stato ha richiamato nella memoria allegata alla relazione finanziaria di accompagnamento delle nuove norme sulla scuola introdotte dall'articolo 9".